

Regolamento della Scuola di Specializzazione in Medicina del lavoro

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2023/2024

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Medicina del lavoro, afferente al Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Medicina del lavoro dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense. La sede principale è presso gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede e collegate accreditate ai sensi del D.L. n. 402/2017 e dalle strutture complementari, preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento ministeriale della Scuola* e indicate nell'Allegato 1.

Nel corso del ciclo di studi, per ogni anno accademico di formazione la Coorte 2023/2024 beneficerà della rete, come risultante dal provvedimento di accreditamento ministeriale* dell'anno in corso. Qualora, durante il percorso formativo, la Scuola 1) non fosse accreditata oppure 2) fosse accreditata in collaborazione con altro Ateneo che diviene la sede amministrativa oppure 3) cambiasse l'Ateneo di collaborazione, varrà la rete formativa risultante dall'accREDITAMENTO precedente per la Coorte oggetto del presente regolamento.

2. Obiettivi formativi

Ai sensi del D.I. n. 68/2015 lo specialista in Medicina del Lavoro deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali in impiantistica, chimica industriale e tecnologica, statistica e metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, tossicologia, radiobiologia, igiene del lavoro, clinica delle malattie da lavoro, clinica medica e branche specialistiche, terapia, organizzazione del primo soccorso, terapia d'urgenza, medicina legale, scienze giuridiche del lavoro e della comunicazione, economia e gestione delle imprese.

Sono specifici campi di competenza l'identificazione e la valutazione di rischi lavorativi, la sorveglianza sanitaria, il monitoraggio biologico, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie da lavoro e la diagnostica differenziale, la promozione della salute sul luogo di lavoro, l'individuazione dei soggetti ipersuscettibili, l'adattamento del lavoro all'uomo, la valutazione della disabilità e la compatibilità lavorativa, la riabilitazione, l'informazione, la formazione specifica per la prevenzione di malattie e di infortuni, l'accrescimento della conoscenza scientifica sui fattori nocivi per la salute e sicurezza sul lavoro, la conoscenza ed applicazione delle normative nazionali ed internazionali, la consulenza per l'individuazione di rischi e l'attuazione delle misure preventive, la gestione del servizio di medicina del lavoro nei luoghi di lavoro.

Gli obiettivi formativi si distinguono in:

- Integrati (tronco comune a tutte le Scuole afferenti alla medesima Classe);
- di base;
- della tipologia della Scuola;
- affini o integrativi.

* Si fa riferimento all'accREDITAMENTO ministeriale della Scuola avente come sede amministrativa l'Università degli Studi di Pavia.

Vi sono, altresì, attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio) obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia le quali, ai sensi dell'articolo 2 del D.L. n. 68/2015, rappresentano almeno il 70% del complesso delle attività in cui si articola il percorso formativo.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro.

L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico.

Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi di problemi igienistici, medico-legali, lavorativi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri preventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

Obiettivi formativi di base:

- l'acquisizione di conoscenze mirate di fisica, chimica generale ed inorganica, fisica e chimica applicate, fondamenti chimici delle tecnologie, ingegneria chimica, ingegneria delle tecnologie e sistemi di lavorazione, ingegneria sanitaria ed ambientale, fisiologia, biochimica generale, clinica e molecolare, tossicologia, genetica medica, microbiologia, anatomia patologica, tecniche e medicina di laboratorio, psicologia ed informatica;
- conoscere ed applicare la metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo delle malattie e degli infortuni negli ambienti di lavoro;
- conoscere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali patologie correlate al lavoro con particolare riferimento all'idoneità lavorativa e alla riabilitazione;
- valutare i fattori di tipo genetico, ambientale e comportamentale che influenzano la salute dei lavoratori e conoscerne il meccanismo d'azione;
- conoscere ed applicare le principali metodologie cliniche, di laboratorio e strumentali, al fine di valutare lo stato di salute dei lavoratori;
- conoscere ed applicare le principali normative in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- conoscere ed applicare i modelli di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e di promozione della salute nei luoghi di lavoro;
- conoscere ed applicare i principi dell'etica e della deontologia professionale;

Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:

- inquadrare adeguatamente tutti fattori di rischio chimici, fisici, biologici e comportamentali relativi agli ambienti di lavoro per le diverse tecnologie, sistemi di lavorazione ed impiantistica;
- comunicare ai lavoratori i rischi sanitari cui sono soggetti;
- esprimere giudizi di idoneità, inidoneità e idoneità con prescrizioni per le diverse mansioni ed essere in grado di individuare i lavoratori ipersuscettibili;
- organizzare e gestire un Servizio di Medicina Preventiva dei lavoratori aziendale o pubblico;
- saper gestire i rapporti con: datore di lavoro, responsabile del servizio prevenzione e protezione, responsabile dei lavoratori per la sicurezza, servizio pubblico di Medicina del Lavoro, enti assicurativi ed assistenziali, autorità giudiziaria;

- impostare la sorveglianza sanitaria ed il monitoraggio biologico per i lavoratori a rischio alla luce di adeguati studi tossicologici e genetici;
- informare i lavoratori degli accertamenti sanitari e riferirne i risultati;
- raccogliere un'accurata anamnesi lavorativa, espletare un completo esame clinico, selezionare le indagini diagnostiche, esprimere diagnosi cliniche mirate individuando eventuali nessi causali con i rischi lavorativi, ambientali o non occupazionali;
- analizzare le cause, porre le diagnosi ed avviare la terapia d'urgenza per gli infortuni professionali;
- formulare indicazioni per terapia ed il recupero clinico e funzionale di lavoratori con patologie od infortuni professionali;
- compilare certificati e referti secondo le normative;
- impostare indagini epidemiologiche per individuare modificazioni dello Stato di salute o di benessere dei lavoratori in funzione di rischi lavorativi;
- consigliare adeguatamente misure preventive, ergonomiche, organizzative e dispositivi di protezione individuale.

Sono obiettivi affini o integrativi:

- l'acquisizione di conoscenze competenze mirate di medicina interna e delle branche specialistiche riguardanti tutti gli organi ed apparati in modo da saper inquadrare e diagnosticare disfunzioni e patologie interferenti o legate alle attività lavorative;
- la capacità di interagire con medici e specialisti delle diverse branche delle classi sanitarie e della tipologia della classe.

Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- Attività clinica, che deve essere svolta per almeno due anni presso l'Azienda di riferimento e comprendere:
 - Diagnostica per immagini: partecipazione alla valutazione di 60 esami
 - Fisiopatologia cardiocircolatoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 90 esami
 - Fisiopatologia respiratoria: partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di 90 esami
 - Audiologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 80 esami
 - Allergologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 60 esami
 - Attività clinico-diagnostica di Medicina del Lavoro: partecipazione all'esecuzione di 120 visite in reparto clinico, Day Hospital od ambulatori.
 - Sorveglianza sanitaria: partecipazione all'esecuzione di 80 visite.
 - Ergoftalmologia: partecipazione all'esecuzione ed alla valutazione di 60 esami.
 - Partecipazione all'effettuazione e valutazione, presso enti pubblici o privati di: 6 sopralluoghi, 2 indagini ambientali, 2 valutazioni del rischio, 2 piani di sorveglianza sanitaria, 2 analisi statistico-epidemiologiche e relative relazioni sanitarie su dati anonimi collettivi, 2 iniziative di informazione e formazione, 2 valutazioni del rischio infortunistico.
 - Attività clinico-diagnostica medico-chirurgica e specialistica: partecipazione alla valutazione di 120 pazienti, in regime di Day Hospital o degenza in reparti clinici.
 - Riabilitazione: Partecipazione alla valutazione ed al trattamento riabilitativo di 15 pazienti.
 - Emergenza e Pronto soccorso: seguire pazienti per emergenze di medicina, cardiologia, oftalmologia con stage di due mesi.
 - Partecipazione alla valutazione di 120 esami di tossicologia occupazionale (monitoraggio biologico), patologia clinica, neurofisiologia e neuropsicologia.
 - Partecipazione alla valutazione di dati aziendali, questionari e check-list per la valutazione dello stress lavoro-correlato.

- Partecipazione alla predisposizione ed implementazione di protocolli aziendali di promozione della salute, con particolare riferimento all'abuso di sostanze nocive (alcol e droghe) in ambito lavorativo per le mansioni rischio.

Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti. Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 8 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato all'articolo n. 10 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Medicina del lavoro, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso Didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Medicina del lavoro è articolato nelle attività formative di cui all'articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell'allegato 3 le modalità organizzative per l'erogazione delle attività del "tronco comune" di cui all'art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Tutor operativi

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Tutor operativi è disciplinato dagli articoli 27-28 del "Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

9. Job description

La "job description" della Scuola di Specializzazione in Medicina del lavoro riporta l'elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità del medico in formazione

L'attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e che essa deve essere programmata nell'arco dei quattro anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015; il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: il medico in formazione specialistica assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: il medico in formazione specialistica svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: il medico in formazione specialistica svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni medico in formazione specialistica sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor il medico in formazione specialistica stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome del medico in formazione specialistica nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione del medico in formazione specialistica

Le modalità di valutazione del medico in formazione specialistica sono disciplinate dall'articolo 35 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

All'interno della Scuola di Medicina del Lavoro, vengono inoltre esplicitate le seguenti modalità di valutazione:

- prove in itinere.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Medicina e Post laurea- UOC Scuole di specializzazione di area sanitaria.

Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors e alla procedura di accreditamento ministeriale.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi medici in formazione specialistica che frequenteranno la sede principale e le strutture che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi dei medici in formazione specialistica che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli medici in formazione specialistica che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna del badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Per quanto riguarda l'orario di servizio e i periodi di riposo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Valgono le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività-del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 44 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

5. Attività intramoenia

Relativamente all'attività intramoenia si si rinvia a quanto stabilito dall'articolo n. 22 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del Decreto Rettorale come previsto all'articolo n. 19 del *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 3100/2020, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

Scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro Rete anno accademico 2023/2024 (dal 30 settembre 2024)

<i>Struttura di sede</i>	ICS MAUGERI - PAVIA	U.O. Medicina del lavoro
<i>Strutture collegate</i>	ICS MAUGERI	U.O.O.ML
	OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII - BERGAMO	U.O.C. Medicina del lavoro
<i>Strutture complementari</i>	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - PAVIA	Dipartimento Tecnico – Servizio prevenzione e protezione Sicurezza
	ENI SPA – San Donato Milanese	Dipartimento Salute Ambulatorio Eniservizi
	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - PAVIA	S.C Ortopedia e traumatologia S.C Pronto Soccorso e Medicina d’Urgenza
	ICS Maugeri	Direzione sanitaria aziendale – UO Medicina generale – UO Oncologia – UO Chirurgia generale – UO Nefrologia – UO Riabilitazione visiva ipovedenti – CNIT – Centro antiveleni – Igiene industriale ed ambientale – Servizio di fisiopatologia respiratoria – Servizio di fisiatria occupazionale ed ergometria – SMEL Servizio di medicina di laboratorio – UO Riabilitazione specialistica Riabilitazione neuromotoria – UO Riabilitazione specialistica Riabilitazione cardiologica – UO Riabilitazione specialistica Riabilitazione pneumologica – UO Radiologia/Diagnostica per immagini-Servizio di Radiologia
	ATS PAVIA	S.C. Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

*Dipartimenti
universitari*

- Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense: unità di Igiene***
- Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense: unità di Medicina del lavoro***
- Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense: unità di Medicina legale e scienze forensi***
- Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense: unità di Biostatistica ed epidemiologia clinica***



Nome Scuola: Medicina del lavoro

Ateneo: Universita' degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)

Area: 3 - Area Servizi Clinici

Classe: 14 - Classe della sanità pubblica

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe della sanità pubblica - Medicina del lavoro

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 6969

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/14 Farmacologia		
		CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali		
		FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		INF/01 Informatica		
		ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione		
		ING-IND/17 Impianti industriali meccanici		
		ING-IND/27 Chimica industriale e tecnologica		
		IUS/08 Diritto costituzionale		
		IUS/17 Diritto penale		
		M-PSI/01 Psicologia generale		
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione		
M-PSI/05 Psicologia sociale				



		MED/01 Statistica medica	
		MED/02 Storia della medicina	
		MED/03 Genetica medica	
		MED/04 Patologia generale	
		MED/05 Patologia clinica	
		MED/06 Oncologia medica	
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	
		MED/08 Anatomia patologica	
		MED/09 Medicina interna	
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	
		MED/12 Gastroenterologia	
		MED/13 Endocrinologia	
		MED/14 Nefrologia	
		MED/15 Malattie del sangue	
		MED/16 Reumatologia	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/19 Chirurgia plastica	
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile	
		MED/21 Chirurgia toracica	
		MED/22 Chirurgia vascolare	
		MED/23 Chirurgia cardiaca	
		MED/24 Urologia	
		MED/25 Psichiatria	



		MED/26 Neurologia	
		MED/27 Neurochirurgia	
		MED/28 Malattie odontostomatologiche	
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale	
		MED/30 Malattie apparato visivo	
		MED/31 Otorinolaringoiatria	
		MED/32 Audiologia	
		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	
		MED/37 Neuroradiologia	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/39 Neuropsichiatria infantile	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
		MED/41 Anestesiologia	
		MED/42 Igiene generale e applicata	
		MED/43 Medicina legale	
		MED/44 Medicina del lavoro	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
		MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
		MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	



		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate		
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate		
		SPS/07 Sociologia generale		
Attività caratterizzanti	Tronco comune	IUS/07 Diritto del lavoro	30	210
		M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		
		MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale		
		SECS-S/04 Demografia		
	Discipline specifiche della tipologia Medicina del lavoro	MED/44 Medicina del lavoro	180	
Attività affini o integrative	Discipline integrative ed interdisciplinari comuni	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni		5
		MED/01 Statistica medica		
		MED/02 Storia della medicina		
		MED/03 Genetica medica		
		MED/04 Patologia generale		
		MED/05 Patologia clinica		
		MED/06 Oncologia medica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/09 Medicina interna		
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		



		MED/12 Gastroenterologia	
		MED/13 Endocrinologia	
		MED/14 Nefrologia	
		MED/15 Malattie del sangue	
		MED/16 Reumatologia	
		MED/17 Malattie infettive	
		MED/18 Chirurgia generale	
		MED/19 Chirurgia plastica	
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile	
		MED/21 Chirurgia toracica	
		MED/22 Chirurgia vascolare	
		MED/23 Chirurgia cardiaca	
		MED/24 Urologia	
		MED/25 Psichiatria	
		MED/26 Neurologia	
		MED/27 Neurochirurgia	
		MED/28 Malattie odontostomatologiche	
		MED/29 Chirurgia maxillofacciale	
		MED/30 Malattie apparato visivo	
		MED/31 Otorinolaringoiatria	
		MED/32 Audiologia	
		MED/33 Malattie apparato locomotore	
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	
		MED/35 Malattie cutanee e veneree	
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	



		MED/37 Neuroradiologia	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	
		MED/39 Neuropsichiatria infantile	
		MED/40 Ginecologia e ostetricia	
		MED/41 Anestesiologia	
		MED/42 Igiene generale e applicata	
		MED/43 Medicina legale	
		MED/44 Medicina del lavoro	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
		MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio	
		MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
		MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
		MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	
	Discipline integrative Medicina del lavoro	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	
		MED/05 Patologia clinica	
		MED/06 Oncologia medica	
		MED/09 Medicina interna	
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio	
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare	
		MED/12 Gastroenterologia	
		MED/13 Endocrinologia	
		MED/14 Nefrologia	



		MED/15 Malattie del sangue		
		MED/16 Reumatologia		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/25 Psichiatria		
		MED/26 Neurologia		
		MED/30 Malattie apparato visivo		
		MED/31 Otorinolaringoiatria		
		MED/32 Audiologia		
		MED/33 Malattie apparato locomotore		
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa		
		MED/35 Malattie cutanee e veneree		
Attività professionalizzanti	Discipline professionalizzanti	MED/01 Statistica medica		
		MED/42 Igiene generale e applicata		
		MED/43 Medicina legale		
		MED/44 Medicina del lavoro		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
Totale				240
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 168			

Scheda scuola di Medicina del lavoro (cod.6969) - Universita' degli Studi di PAVIA

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO
PERCORSO DIDATTICO COORTE 2023/2024**

	SSD	1 ANNO		2 ANNO		3 ANNO		4 ANNO		TOTALE		
		CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	CFU	CFP	
SSD	ATTIVITA' DI BASE (CFU 5)											
MED/09	MEDICINA INTERNA					1				1	0	OBBL.
MED/10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO					1				1	0	OBBL.
MED/11	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE			1						1	0	OBBL.
BIO/14	FARMACOLOGIA	2								2	0	
										0	0	
										0	0	
										0	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	5	0	
SSD	TRONCO COMUNE (CFU 30)											
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA		3		2		2			0	7	OBBL.
MED/43	MEDICINA LEGALE		4		2		1			0	7	OBBL.
MED/01	STATISTICA MEDICA		6		4					0	10	
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO		3		3					0	6	OBBL.
										0	0	
										0	0	
TOTALE		0	16	0	11	0	3	0	0	0	30	
SSD	ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA TIPOLOGIA (CFU 180)											
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO: TOSSICOLOGIA INDUSTRIALE	8	12	5	16	4	20	2	6	19	54	OBBL.
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO: IGIENE DEL LAVORO	6	13	5	17	3	20	2	6	16	56	OBBL.
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO							7	28	7	28	OBBL.
										0	0	
TOTALE		14	25	10	33	7	40	11	40	42	138	
210		14	41	10	44	7	43	11	40	42	168	
										210		
SSD	ATTIVITA' AFFINI (CFU 5)											
MED/32	AUDIOLOGIA			1						1	0	OBBL.
MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE							1		1	0	OBBL.
MED/35	MALATTIE CUTANEE E VENEREE	1								1	0	OBBL.
MED/13	ENDOCRINOLOGIA					1				1	0	
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI							1		1	0	
										0	0	
TOTALE		1	0	1	0	1	0	2	0	5	0	
SSD	TESI 15									0	0	
				3		5		7		15	0	
TOTALE		0	0	3	0	5	0	7	0	15	0	
SSD	ALTRE 5											
L-LIN/12	Abilità linguistiche	2								2	0	
INF/01	Abilità informatiche			1						1	0	
M-PSI/01	Abilità relazionale					2				2	0	
										0	0	
										0	0	
TOTALE		2	0	1	0	2	0	0	0	5	0	
	SUBTOTALE	19	41	16	44	17	43	20	40	72	168	
	TOTALE CFU	60		60		60		60		240		



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Sanità Pubblica, Medicina
Sperimentale e Forense

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
MEDICINA DEL LAVORO
JOB DESCRIPTION**



Ai sensi del D.I. n. 68/2015 lo Specialista in Medicina del Lavoro, nei quattro anni in cui si articola il percorso formativo, deve maturare conoscenze teoriche, scientifiche e professionali in impiantistica, chimica industriale e tecnologica, statistica e metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, tossicologia, radiobiologia, igiene del lavoro, clinica delle malattie da lavoro, clinica medica e branche specialistiche, terapia, organizzazione del primo soccorso, terapia d'urgenza, medicina legale, scienze giuridiche del lavoro e della comunicazione, economia e gestione delle imprese.

Sono specifici campi di competenza l'identificazione e la valutazione di rischi lavorativi, la sorveglianza sanitaria, il monitoraggio biologico, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie da lavoro e la diagnostica differenziale, la promozione della salute sul luogo di lavoro, l'individuazione dei soggetti ipersuscettibili, l'adattamento del lavoro all'uomo, la valutazione della disabilità e la compatibilità lavorativa, la riabilitazione, l'informazione, la formazione specifica per la prevenzione di malattie e di infortuni, l'accrescimento della conoscenza scientifica sui fattori nocivi per la salute e sicurezza sul lavoro, la conoscenza ed applicazione delle normative nazionali ed internazionali, la consulenza per l'individuazione di rischi e l'attuazione delle misure preventive, la gestione del servizio di medicina del lavoro nei luoghi di lavoro.

Premesso che l'attività dello Specializzando è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo e che essa deve essere programmata in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi declinati dal D.I. n. 68/2015, il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali, diagnostici, preventivi e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Tali attività dovranno essere svolte secondo la seguente programmazione:

1) Attività clinica e turnazioni all'interno della rete formativa

1.1 Diagnostica per immagini

Partecipazione alla valutazione di esami radiologici, in numero minimo di 60.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del I e del II anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.2 Fisiopatologia cardiocircolatoria



Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di fisiopatologia cardiocircolatoria, in numero minimo di 90.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del I e del II anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.3 Fisiopatologia respiratoria

Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami di fisiopatologia respiratoria, in numero minimo di 90.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del I e del II anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.4 Allergologia

Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami allergologici, in numero minimo di 60.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del I e del II anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.5 Attività clinico-diagnostica medico-chirurgica e specialistica

Partecipazione alla valutazione di pazienti, in regime di day-hospital, MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa) o di degenza in reparti clinici, in numero minimo di 120.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del I e del II anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.6 Riabilitazione

Partecipazione alla valutazione e al trattamento riabilitativo (cardiocircolatorio, respiratorio, etc.) di pazienti, in numero minimo di 15.



Tale attività, svolta principalmente nell'arco del I e del II anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.7 Attività clinica presso l'Azienda di riferimento

Attività clinica svolta per almeno due anni presso l'Azienda di riferimento, svolta a rotazione presso reparti, ambulatori e laboratori della rete formativa, prevalentemente durante i primi due anni di corso.

Essa comprende (con progressiva assunzione di responsabilità): attività clinico-diagnostica medico-chirurgica e specialistica, diagnostica per immagini, fisiopatologia respiratoria, fisiopatologia cardiocircolatoria, medicina di laboratorio, patologia clinica, neurofisiologia, ergoftalmologia, riabilitazione (neuromotoria, cardiologica, respiratoria, visiva), emergenze mediche e chirurgiche.

1.8 Audiologia

Partecipazione alla valutazione ed alla valutazione di esami audiologici, in numero minimo di 80.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.9 Attività clinico-diagnostica di Medicina del Lavoro

Partecipazione all'esecuzione di visite di Medicina del Lavoro in reparto clinico, day-hospital, MAC (Macroattività Ambulatoriale Complessa) o ambulatori, in numero minimo di 120.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.10 Sorveglianza sanitaria

Partecipazione all'esecuzione di visite di sorveglianza sanitaria all'interno dell'Azienda di riferimento o in aziende esterne/convenzionate con la Struttura di riferimento, in numero minimo di 80.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.



1.11 Ergoftalmologia

Partecipazione all'esecuzione e alla valutazione di esami ergoftalmologici, in numero minimo di 60.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.12 Igiene del lavoro

Partecipazione all'effettuazione e valutazione, presso enti pubblici o privati di:

- sopralluoghi, in numero minimo 6
- indagini ambientali, in numero minimo 2
- valutazioni del rischio, in numero minimo 2
- piani di sorveglianza sanitaria, in numero minimo 2
- analisi statistico-epidemiologiche e relative relazioni sanitarie su dati anonimi collettivi, numero minimo 2
- iniziative di informazione e formazione, in numero minimo 2
- valutazioni del rischio infortunistico, in numero minimo 2

Tali attività, svolte principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovranno essere effettuate in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.13 Tossicologia occupazionale, patologia clinica, neurofisiologia e neuropsicologia

Partecipazione alla valutazione di esami di tossicologia clinica (monitoraggio biologico), patologia clinica, neurofisiologia, neuropsicologia, in numero minimo di 120.

Tali attività, svolte principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovranno essere effettuate in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% dei casi ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% delle valutazioni previste.

1.14 Emergenza e Pronto Soccorso

Seguire pazienti per emergenze di medicina, cardiologia, oftalmologia, per uno stage di minimo due mesi.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovrà essere effettuata in partecipazione guidata/autonomia in appoggio al massimo nel 50% della durata totale dello stage ed in collaborazione guidata/autonomia protetta in almeno il 50% del periodo previsto.



1.15 Valutazione dello stress lavoro-correlato

Partecipazione alla valutazione di dati aziendali, questionari e check-list per la valutazione dello stress lavoro-correlato.

Tale attività, svolta principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovrà essere effettuata inizialmente in partecipazione guidata/autonomia in appoggio fino al raggiungimento del possesso di un grado di autonomia in collaborazione guidata/autonomia protetta.

1.16 Predisposizione ed implementazione di protocolli aziendali

Partecipazione alla predisposizione ed implementazione di protocolli aziendali di promozione della salute, con particolare riferimento all'abuso di sostanze nocive (alcol, droghe) in ambito lavorativo per le mansioni rischio.

Tali attività, svolte principalmente nell'arco del III e del IV anno, dovranno essere effettuate inizialmente in partecipazione guidata/autonomia in appoggio, fino al raggiungimento del possesso di un grado di autonomia in collaborazione guidata/autonomia protetta.

1.17 Tronco Comune

L'attività comprende 30 Crediti Formativi Professionalizzanti (CFP).

Essa è svolta quasi interamente nei primi due anni di corso, parallelamente all'attività clinica e riabilitativa (vedasi attività precedentemente elencate) ed è finalizzata ad acquisire competenze in statistica medica, igiene e sanità pubblica, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro.

Durante i quattro anni del percorso formativo lo Specializzando dovrà effettuare le procedure previste (protocolli e valutazioni diagnostiche cliniche, casi clinici, valutazioni e sopralluoghi aziendali, etc.) secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DI n.68 del 2015 e DI n.402 del 2017), certificati sul libretto-diario informatico.

2) Attività di ricerca

Durante l'intero percorso formativo, lo specializzando viene avviato alla partecipazione e collaborazione all'attività di ricerca scientifica delle strutture della rete formativa (in particolare alla raccolta e all'analisi dei dati), anche finalizzata a pubblicazioni scientifiche.

Lo Specializzando, già a partire dal I anno, è inoltre stimolato e aiutato a sviluppare i propri interessi scientifici, compatibilmente con le linee strategiche e le dotazioni strumentali della sede di struttura o delle strutture



all'interno della rete formativa, attraverso proposte di programmi di ricerca che potranno infine rappresentare, in accordo con il tutore e con incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento, i temi della tesi di diploma finale.

Tali programmi di ricerca possono spaziare in vari settori: Medicina del lavoro, Tossicologia industriale, Igiene del lavoro, Epidemiologia generale e applicata, Medicina legale e tossicologia forense, ricerca clinica, etc.

I risultati dell'attività di ricerca svolta dallo Specializzando possono essere presentati a congressi e convegni nazionali o internazionali, per cui la partecipazione può ricevere il rimborso parziale/totale con i fondi a disposizione del Dipartimento.

Le attività finalizzate alla tesi sono maggiormente concentrate nei sei mesi finali di corso.

Lo Specializzando è inoltre tenuto alla partecipazione ai seminari di ricerca e di clinica promossi all'interno della Struttura di riferimento.

La Scuola stimola la pubblicazione dei risultati di progetti in cui lo Specializzando è coinvolto. La Scuola si impegna a fornire gli adeguati strumenti metodologici per poter migliorare le abilità di osservazione, analisi e scrittura.

3) Attività formativa professionalizzante

3.1 Attività formativa professionalizzante d'indirizzo

Va concordata con il Tutor e il Direttore di Scuola e si articola su un periodo di almeno sei mesi. Viene svolta a rotazione presso le Unità Operative di Medicina del Lavoro della rete formativa e presso il servizio di Terapia Occupazionale ed Ergonomia, prevalentemente durante gli ultimi due anni di corso.

Tale attività professionalizzante d'indirizzo può essere atta a completare la formazione specialistica all'interno di un determinato ambito clinico, diagnostico o di ricerca. Essa comprende (con progressiva assunzione di responsabilità): audiologia, allergologia, attività clinico-diagnostica (relativamente alla patologia professionale), sorveglianza sanitaria, attività presso enti pubblici e privati (indagini ambientali, valutazioni del rischio, piani di sorveglianza sanitaria, analisi statistico-epidemiologiche e relative relazioni sanitarie su dati anonimi collettivi, iniziative di informazione e formazione, valutazioni del rischio infortunistico), partecipazione alla valutazione di esami (tossicologia occupazionale, patologia clinica, neurofisiologia e neuropsicologia), valutazione dello stress lavoro-correlato, promozione della salute.



3.2 Attività formativa professionalizzante finalizzata alla stesura dell'elaborato di tesi

Questa viene svolta a partire dal II anno, in accordo con il tutor e con una cadenza di incontri periodici che permettano di seguirne l'avanzamento. Le attività finalizzate alla tesi saranno maggiormente concentrate nei sei mesi finali del corso.

In caso di attività presso strutture al di fuori della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro dell'Università di Pavia, tale periodo dovrà ricevere l'autorizzazione del Consiglio di Scuola.